

I Dipartimenti di Studi Umanistici  
e di Lingue e Letterature Straniere e Culture Moderne  
l'Università di Torino  
il gruppo di ricerca

*La diffusione della novellistica italiana nella cultura europea del XVI e XVII secolo*

invitano a partecipare al Convegno Internazionale di Studi

**«Umana cosa è aver compassione degli afflitti...»:  
raccontare, consolare, curare nella narrativa europea da Boccaccio al Seicento**

Torino 12-13-14 dicembre 2013

Nel settimo centenario della nascita, il Convegno intende ricordare Boccaccio e il suo straordinario contributo all'invenzione narrativa e alla novella, della quale ha delineato una 'forma' imitata, ricreata, discussa nei secoli e nelle diverse letterature.

Due sono le linee di ricerca che si intendono sviluppare:

- 1) Muovendo dalla proposta, enunciata nel Proemio del *Decameron*, della narrazione come *pharmakon*, in particolare rivolto alle donne, si intende sviluppare un'indagine su come tale intento "terapeutico" sia stato accolto dai molti imitatori ed epigoni di Boccaccio, in Italia e in Europa.
- 2) Le donne rivestono vari ruoli nel *Decameron*: sono, innanzitutto, le principali destinatarie delle novelle, il pubblico elettivo sul quale, in specie, si dovrebbero riversare i benefici effetti della lettura, ma sono anche narratrici, "legislatrici", personaggi. Si vorrebbe, perciò, esaminare in proposito la novellistica successiva, italiana ed europea.

Relatori invitati

**Giancarlo Alfano (Seconda Università di Napoli)**  
**Maria Hernandez (Università di Madrid, Complutense)**  
**Stefano Jossa (Royal Holloway, University of London)**  
**Carlo Ossola (Collège de France)**

Le proposte delle relazioni (circa 150 parole) vanno inoltrate a [convegnoBoccaccio.studium@unito.it](mailto:convegnoBoccaccio.studium@unito.it) entro il 30 aprile 2013 e saranno vagliate dal Comitato Scientifico composto da: Erminia Ardissino, Guillermo Carrascòn, Davide Dalmas, Patrizia Pellizzari. È prevista la pubblicazione degli Atti.